

In data 25 GENNAIO 2021 alle ore 12:00 nella stanza CONTRATTAZIONE GADDA 25.01.2021 sulla piattaforma Jitsi si riunisce il tavolo di contrattazione a seguito della convocazione fatta tramite comunicazione del 21.01.2021 prot. 0239/II.10 per discutere il seguente o.d.g.:

- contrattazione d'Istituto a.s. 2019/2020
- contrattazione d'Istituto a.s. 2020/2021
- varie e eventuali

Risultano presenti:

Dott. Salvatore Ciravolo	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Vitali Prof. Danilo Molinari Prof. Tommaso Spina	RSU
Prof.ssa Daniela Rigamonti	TAS UIL
Prof.ssa Lucia Sacco	Dirigente Provinciale della GILDA

Funge da verbalizzatore della seduta la prof.ssa Locatelli Viviana. Si passa alla discussione dell'o.d.g.:

### **CONTRATTAZIONE 2020-2021**

Il Dirigente propone di analizzare separatamente la parte economica e la parte normativa inviata la settimana precedente.

Presenta velocemente le modifiche apportate alla parte normativa: l'introduzione della parte relativa a "Confronto e informazione", la suddivisione in titoli del documento, la regolamentazione dei contingenti minimi in caso di sciopero e in caso di DDI al 100% con 100% degli studenti a distanza.

In merito a quest'ultimo punto propone di scorporare questa parte dalla contrattazione alla luce delle note rilasciate anche dalle OO.SS (che invitavano a rimandare la trattazione di tale argomento a quando saranno da loro definite linee comuni).

La dott.ssa Sacco precisa che Gilda ha già dato indicazioni invitando a inserire in merito ai contingenti minimi il riferimento al "comma 4 art. 4" dell'accordo sugli scioperi, cosa già fatta in altri tavoli di contrattazione precedenti. Il prof. Molinari afferma che l'accordo in questione demanda la definizione dei contingenti minimi alle OO.SS. e esclude le RSU. La questione dei contingenti minimi in caso di sciopero va affrontata in un accordo separato stipulare entro il 12 febbraio.

Si decide di scorporare questa parte dalla contrattazione.

Il Dirigente riprende ad illustrare le variazioni introdotte nella parte normativa inviata alle RSU con le quali si è cercato di normare con più precisione:

- il diritto alla disconnessione
- la formazione
- la sicurezza (con la definizione delle figure interessate sulla sicurezza)
- i criteri generali dell'attribuzione del FIS – MOF. In merito a tale punto sottolinea la sua proposta di elevare per il corrente anno scolastico il limite massimo percepibile da personale fino a 5.000 o di escludere dal conteggio la parte relativa all'emergenza COVID.

Sottolinea che le integrazioni fatte hanno preso in considerazione le richieste poste dalle parti sindacali nei precedenti incontri e prendendo spunto dall'esperienza di altre scuole.

Il prof. Molinari ritiene che la proposta inviata dal Dirigente Scolastico non sia accettabile per i seguenti punti:

- 1) CONTINGENTI MINIMI: i contingenti minimi in caso di sciopero vanno tolti dalla contrattazione; quelli previsti in caso di assemblee sindacali sono troppo elevati (il contratto nazionale, art. 23, comma 9, lettera b indica che è necessario garantire esclusivamente la vigilanza all'ingresso quindi sarebbero sufficienti una persona/due nel caso della presenza di una succursale)
- 2) FORMAZIONE OBBLIGATORIA: ribadisce la sua convinzione che non sussista alcun obbligo a carico dei docenti. Non capisce inoltre il perché, a fronte della presenza di una delibera del Collegio Docenti, sia necessaria un'integrazione della stessa nella contrattazione. Il Collegio delibera un piano di formazione ma da esso non discende l'obbligatorietà della formazione. Ritiene questa clausola peggiorativa rispetto a quanto previsto dal CCNL.
- 3) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DELL'EX-BONUS PREMIALE: sottolinea che il personale ATA ha inoltrato una lettera al Dirigente Scolastico nella quale è chiesto di considerare le risorse dell'ex-bonus come risorse della contrattazione che vadano a sommarsi nella ripartizione generale del fondo d'istituto. La richiesta è legittima perché è quanto prevede la legge di Stabilità del 2019. A prova di ciò porta l'esempio di Cisl che ha rimodulato il foglio calcolo MOF inserendo tali fondi nella contrattazione. Non capisce perché tali risorse debbano avere diversi criteri di ripartizione. Queste risorse devono essere trattate alla stregua delle altre. Chiede che questo punto venga sottoposto a referendum tra il personale scolastico.

- 4) ART. 4, comma 1: ritiene inaccettabile il passaggio secondo il quale la RSU entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico debba comunicare le modalità di esercizio delle prerogative delle libertà sindacali.
- 5) TETTO MASSIMO: si dichiara contrario all'innalzamento però richiede che la questione sia sottoposta a referendum interno.

Il docente aggiunge che ritiene alcune clausole della contrattazione proposta discutibili (tra cui il punto del tetto di spesa), altre inaccettabili. O tali clausole verranno eliminate o non firmerà la contrattazione.

Il Dirigente risponde quanto segue:

- 1) In merito ai contingenti minimi è possibile fare una rivalutazione.
- 2) La contrattazione non impone obblighi aggiuntivi di formazione – le 6 ore di formazione indicate in nel documento sono obbligatorie in quanto deliberate dal collegio dei docenti e rientrano nelle 40 ore funzionali all'insegnamento a disposizione del collegio dei docenti. Esse, dunque, non comportano aggravii per i docenti.
- 3) La ripartizione dei fondi dell'ex bonus premiale ha seguito le indicazioni emerse dall'assemblea sindacale e non è suo compito ridefinire quanto stabilito in assemblea. Il personale ATA ha chiesto al dirigente di annullare una decisione assunta in assemblea dei lavoratori. Ciò non sarebbe legittimo, ma antisindacale. Il Dirigente ha provveduto immediatamente ad inoltrare tale richiesta alla RSU. Tocca alle RSU dare risposta al personale ATA.
- 4) Il comma 1 dell'art. 4 viene eliminato.

Su proposta del prof. Spina, della prof.ssa Rigamonti e della prof.ssa Vitali si passa alla revisione di alcuni articoli della contrattazione presentata dal Dirigente Scolastico.

Si correggono i seguenti refusi:

art. 9 – comma 2	Sostituire "richiesta" di assemblea con "indizione" o "convocazione"
art. 19 – comma due	Almeno 15 giorni
art. 21 – comma 2	Delle ferie
Art. 30 – comma 2	Dell'attribuzione del rappresentante

Ci si confronta sui seguenti articoli:

art. 35	Si fa riferimento all'uso del cellulare per la comunicazione tramite messaggistica (con sms, Whatsapp). Le RSU ritengono più idoneo che la comunicazione avvenga esclusivamente tramite mail istituzionale. Il Dirigente precisa che il ricorso alla messaggistica avviene solo in caso di emergenza e che tale modalità è adottata all'interno del team dei collaboratori del Dirigente Scolastico per rendere più fluida la gestione di tali situazioni. Ci si accorda nel lasciare esclusivamente il riferimento alla comunicazione tramite messaggistica con l'eliminazione della precisazione indicata tra parentesi (sms, Whatsapp)
Art. 41	L'articolo regola l'obbligo di firma del registro elettronico da parte del docente e altre competenze che rientrano già nella funzione docente. Il prof. Spina e il prof. Molinari ritengono tali precisazioni ridondanti in quanto sono già obblighi di servizio. Il Dirigente precisa che, come per altre clausole inserite nella contrattazione – come quella dei permessi – le indicazioni di questo articolo vogliono riprendere alcune spettanze a carico dei docenti per dare un riferimento normativo, anche per i nuovi docenti. Il dispositivo riprende regole già in essere e quindi non vede il perché non possano essere incluse, come avviene per altre, nella contrattazione.
Art. 42	Anche il seguente articolo è ritenuto ridondante da parte delle RSU perché implicito nella funzione docente
Art. 43 – comma 3	Il prof. Spina precisa che nel contratto nazionale la formazione è considerata un servizio a tutti gli effetti e quindi va fatta in orario di servizio. Il suo inserimento nelle quaranta ore fa sì che, nel caso in cui si sforzi quel tetto, debba essere pagata. E' quindi necessario prevedere un fondo per far fronte a tale evenienza. Si precisa quindi meglio il dispositivo di questo articolo introducendo quanto segue: "le ore di formazione sono da conteggiare all'interno delle 40 ore di attività funzionali a disposizione del collegio docenti"
Art. 37 – comma 1	La prof.ssa Rigamonti chiede che si sostituisca "attenuando l'obbligo" con "evitando che il lavoratore rimanga connesso". Il Dirigente accoglie la sostituzione.

Art. 37 – comma 3	Nell'indicazione delle fasce orarie di diritto alla disconnessione manca la precisazione dei giorni. Vengono precisati i giorni.
----------------------	---

Alle ore 13:10 la dott.ssa Sacco interviene sottolineando che ha avuto difficoltà nel seguire gli interventi delle parti in quanto l'audio risultava basso e le voci arrivavano in lontananza. Afferma di condividere le osservazioni fatte dal prof. Molinari.

Dovendo lasciare la riunione chiede se le parti pensano di riaggiornare la seduta o di proseguire e firmare la contrattazione oggi. Nell'ultimo caso GILDA, pur ravvisando miglioramenti rispetto alle precedenti proposte, farà istanza di confronto con il Dirigente Scolastico. Il Dirigente precisa che non vi è necessità di istanza in quanto il tavolo di contrattazione è ancora aperto. Comunica inoltre che, in caso di prosecuzione della contrattazione, subentrerà un altro Dirigente Scolastico in quanto lui è stato assegnato dal primo febbraio in una sede in Sicilia.

La dott.ssa Sacco chiede allora l'invio di una relazione sugli interventi che non è riuscita a sentire. Il Dirigente Scolastico conferma l'invio degli stessi tramite il verbale.

Alle ore 13:15 la dott.ssa Sacco lascia la riunione.

Le parti continuano il confronto sulle modalità di ripartizione dell'ex-bonus docente.

Il prof. Molinari ribadisce la necessità che il Dirigente dia una risposta scritta – anche se negativa – alla richiesta sottopostagli dal personale ATA. Richiama la necessità di un referendum che, già in passato, hanno avuto esiti discordanti rispetto a quanto emerso in assemblea. Il bonus premiale, come indicato dalla legge, deve a suo parere essere diviso con gli stessi criteri di tutti gli altri fondi.

La prof.ssa Vitali ricorda al prof. Molinari che la ripartizione è stata votata in assemblea e che non è competenza del Dirigente rimettere in discussione qualcosa che è stato votato in assemblea sindacale.

Il prof. Spina propone una ripartizione di tutti i fondi, compreso il bonus premiale, in proporzione al rapporto tra personale docente e personale ATA rispetto al totale del personale scolastico. Tale rapporto varierebbe di anno in anno in base al numero di docenti/ATA in servizio presso la scuola per tale anno.

Il Dirigente fa notare al prof. Spina che la richiesta appena formulata è in netta contraddizione con quanto dichiarato nelle sedute precedenti. Se cambiano le indicazioni della RSU, la contrattazione rischia di prolungarsi.

Si valuta a questo punto l'opportunità di proseguire la contrattazione.

Molinari afferma che il Dirigente ha mandato alle RSU prima della riunione attuale un'ulteriore proposta che modifica sostanzialmente le quattro precedenti.

Il Dirigente chiarisce che le proposte inviate hanno colto le richieste fatte dalle parti nelle varie sedute e che una delle stesse non è da ritenersi una proposta del Dirigente ma una simulazione fatta sulla richiesta stessa delle RSU ("divisione a pioggia") che il Dirigente non condivide. La prof. Vitali conferma che la simulazione che contempla la suddivisione a pioggia di parte delle somme a disposizione è stata predisposta su richiesta della RSU e non può essere considerata una proposta ulteriore del Dirigente. In merito alla richiesta di tornare sulla ripartizione del bonus premiale il Dirigente ribadisce che non è competente ad annullare una delibera dell'assemblea dei lavoratori. È una questione che deve essere risolta dalla RSU.

In merito alla proposta economica Molinari ritiene che debba essere cambiata in seguito ad un referendum sulla ripartizione dell'ex-bonus premiale e che comunque, prima della firma, debba essere fatta un'assemblea. Non ravvisa quindi i tempi per una firma entro venerdì.

Spina chiede se esiste o meno, a questo punto, la volontà di sottoscrivere l'accordo entro il 31 gennaio.

Il Dirigente, non ravvisando un accordo tra i componenti la RSU, chiarisce che la proposta che è stata discussa oggi è la sintesi delle istanze che sono emerse da tutte le parti nelle sedute precedenti. Afferma di aver adempiuto a tutte le richieste che gli sono state avanzate dalle RSU e dalle OOSS a parte quella della distribuzione a pioggia dei fondi perché non reputata dignitosa. Afferma di aver completato la parte normativa secondo le nuove indicazioni del CCNL 16 – 18 introducendo le nuove materie di contrattazione secondo quanto era stato richiesto dalla Gilda.

Ritiene la situazione sia in stallo per differenza di vedute tra le parti sindacali.

Molinari riconosce che la proposta inviata è più articolata e più chiara rispetto a quelli precedenti ma ribadisce che le parti hanno avuto poco tempo per analizzare la parte normativa che è arrivata pochi giorni prima della riunione.

Le parti decidono di riaggiornare la contrattazione ad una nuova seduta.

La riunione termina alle ore 13:40.

Prof.ssa Viviana Locatelli  
Verbalizzatrice